



Marius L. – 03.12.2025.. Le vite che ci appartengono.

Siamo l'Infinito e siamo immensi.

Siamo sempre vivi, nella manifestazione, in un modo o nell'altro, in un senso o in un altro.

Qualcuno parla di incarnazioni e reincarnazioni. Ma è poco sensato dire che esista veramente una cosa del genere.

Perché è sempre la stessa vita che si svolge, in tantissimi versi, con innumerevoli stravolgimenti e indefiniti passaggi.

Una sola vita. O meglio, la vita, per come la intendiamo nella creazione.

Almeno in questa.

Certo non la verità, che è immutabile, sempre. E che è ciò che sta prima della vita nella sua essenza.

Si parla a volte di vite passate, ma sono solo personaggi nella trama cosmica.

Possiamo interpretarli oggi, e sarà sempre il presente per quello. Possiamo riprenderli domani o dopodomani, in avanti e in indietro.

E quel momento sarà sempre la “presente trama”.

Il tempo è così strano. Variabile. E conosciamo talmente poco in questo spazio di lui.

Perché così qualcuno ha programmato che fosse.

E invece, possiamo muoverci in sequenza, o ritornare a qualcosa di allora, o ai primordi.

E muoverci così nel futuro che sarebbe uno choc da vedere.

Così come qualsiasi altra cosa.

Chi conosce queste cose, e, chissà, forse è anche in grado di gestirle, sa che possiamo andare in tutte le direzioni e in nessuna.

Ma, ai fini di controllo, e di potere e supremazia dell'uno sull'altro, non fa altro che originare numerosissime cacce al tesoro, nelle quali cadiamo pesantemente e pericolosamente.

Così, è inutile parlare di nostra vita, o di vite passate, presenti e future. Perché è nell'altro modo.

Noi siamo vivi, e lo saremo sempre. In tutti gli spazi, aree, dimensioni, densità, luoghi, verso i quali veicoleremo le nostre attenzioni.. Namasté.. Marius L.

Con tutto il Rispetto della Sovranità di ciascuno consentitomi dalla Grazia,

un Saluto di Cuore, nel gioco Infinito di ciò che sempre È [Vita].



P.S. - Tutti originiamo dalla stessa Realtà. Non è questa, seppur nella sempiterna illusione, la cosa più vera? Così, questo contributo deve essere visto solo come semplice condivisione, nell'innocuo desiderio di passare in qualche modo il tempo che ci divide dal totale reintegro in Tutto ciò che È.